riosi martiri dell'aviazione

fra i migliori aviatori d'Europa sono morti di
i giorni.
incidente ha causato la morte del sottotenente
capo pilota alla scuola militare di aviazione
ibendorf.
o nel 1891 in un paesello sperduto sulle colline
iura Basilese, Bider si era dapprima dedicato
ndustria agreste. Attirato in seguito dall'avia-
si recava in autunno del 1912 a Pau, dove in
guadagnava il brevetto di pilota (12 dicembre
Un mese più tardi, il 24 gennaio 1913, compiva
lei più audaci *exploit* dei tempi: la traversata
irenei da Pau a Madrid. Rientrato in Svizzera,
a la sua attività allo sviluppo dell'aviazione
endovi perfettamente. Non sarà ancora spenta
dell'entusiasmo destato nei buoni ambrosiani
uando Bider atterrò a Milano dopo aver varcato
pi, il 13 luglio 1913. Pochi giorni dopo egli com-
il tragitto di ritorno Milano-Berna sopra il Ti-
Gottardo e le Alpi Bernesi, senza scalo, e tutto
on un monoplano Bleriot di 70 HP. I suoi voli
Alpi svizzere più non si contano. Ultimamente
portato a bordo un operatore cinematografico
ale può vantarsi di aver ritratto una *film* unica
enere.
21 giugno u. s. compiva il giro della Svizzera
km. circa) con a bordo il redattore Gubler, sul
esimo apparecchio che doveva poi causargli la
e.
In Francia. Navarre, il famoso aviatore, l'asso
scuola di Guynemer-Dorwe, mentre eseguiva un
d'allenamento e stava per discendere all'aero-
o di Villa Coublay, per evitare alcuni appa-
i nel campo urtò contro una linea di fili tele-
i ed atterrò in piena velocità contro un muretto
altezza di un metro e mezzo.
raccolto morente, colle gambe e la testa s'ra-
te, e moriva durante il suo trasporto all'ospedale
rsailles.
Italia. Un'altra disgrazia mortale deve purtroppo
registrata. Il guardiamarina Giovanni Ravelli
rescia si accingeva a ritornare al campo di avia-
di Venezia, dopo circa un'ora di esercitazione
eroplano compiuta sulla laguna. Lo si vide di-
lere rapidamente in direzione di S. Nicoletto di
nei cui pressi è situato il campo della squa-
ia San Marco. Ad un tratto si ebbe a notare
rresto del motore.
personale del campo che attendeva, ed era in-
ad osservare la manovra dell'esperto pilota,
ose che il Ravelli avesse volontariamente tolta
ensione. Purtroppo invece trattavasi di un guasto
otore. L'apparecchio, disceso rapidamente ad una
a di 40 metri, si avvitò ed andava quindi a sfa-
si sul campo. Ufficiali e soldati accorsero per
rrere il disgraziato aviatore, ma non poterono
ere dai rottami che un cadavere.
Il 10 agosto cadeva, per incidente di volo, nel
di Venezia, il sottotenente di vascello Umberto Calvello di anni 22, nato a Pistoia; con lui l'aviazione di marina perde uno dei migliori piloti più perfetti e uno degli eroi più puri.

Destinato a partecipare con una squadriglia di idrovolanti dei vari tipi Macchi e di S. 9. ed S. 13. della ditta S. I. A. I. all'esposizione internazionale di Amsterdam, nel pomeriggio del giorno 10 partiva dalla Stazione «Miraglia» di Venezia con un apparecchio S. 9., giunto in volo da Sesto Calende la sera precedente perchè i piloti della missione in Olanda potessero provarlo prima di partire.

Dopo circa 15 minuti di volo, a 400 metri di quota al massimo di un forte virage in cabrata, il motore si fermava di colpo; l'apparecchio rimasto senza velocità, cadeva in avvitamento ma la rapida manovra del pilota lo riprendeva dopo solo due giri di vite.

L'apparecchio, trovandosi solo a un centinaio di metri di quota, probabilmente richiamato troppo bruscamente, cabrava eccessivamente con nuova perdita di velocità e nuova caduta in vite precipitando a picco in una barena fangosa della laguna.



Il velivolo di un eroe. — ***Ai piedi del monte Pourry, in Savoia, si lavora febbrilmente per ricuperare e trasportare alla Mostra Aeronautica di Milano l'apparecchio del capitano Natale Palli, precipitato, come tutti sanno, durante un volo da Padova a Parigi.***



L'aviatore svizzero Bider.



L'asso degli assi francesi: Navarre.

CIRCUITO DELLE MADONIE

26 ottobre

I primi due iscritti: Goux ed A. Boillot.

Si annuncia che due vetture Peugeot del tipo della Coppa dell'*Auto*, munite di un motore di 74 mm. di alesaggio con 148 di corsa e pilotate da Goux e da Andrea Boillot, parteciperanno alla *Targa Florio*. Sono le stesse che, nonostante la inferiore cilindrata del motore, corsero la sfida a Indianapolis dimostrandosi velocissime.

Minoia vittorioso in Danimarca.

Dinanzi una folla enorme, sul circuito sabbioso dell'isola Fano (a sud-ovest di Jutland), si è svolta una gara automobilistica della più alta importanza. Il ben noto italiano Minoia Ferdinando, ha vinto tutte le categorie, oltre all'aver ottenuto una vittoria meravigliosa nella propria categoria (vetture pesanti). Minoia ha vinto su Fiat, motore di una cilindrata di 1450 cmc. con 104 cm. di alesaggio per 170 di corsa, ruote di 880 per 120, peso totale 1200 kg. Tutti gli altri avversari, su macchine delle più celebri case europee, sono stati battuti.

BERGOUGNAN & TEDESCHI
I Pneumatici
che vinsero tutte le
principali corse dilettanti.
BERGOUGNAN & TEDESCHI